



*Università degli studi di Firenze
Facoltà di Giurisprudenza*

Direzione scientifica
Ilaria Pagni e Lorenzo Stanghellini
con la collaborazione di Andrea Zorzi e Leonardo Giani

CRISI D'IMPRESA E CONTINUITA' AZIENDALE

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO "IL NUOVO DIRITTO FALLIMENTARE"
FIRENZE, 15 E 29 NOVEMBRE 2012**

in collaborazione con



**CONSIGLIO SUPERIORE DELLA
MAGISTRATURA**
*Ufficio dei referenti per la formazione decentrata
Distretto della Corte d'appello di Firenze*



FONDAZIONE per la
FORMAZIONE FORENSE
dell'ORDINE degli
AVVOCATI di FIRENZE



Fondazione
dei Dottori
Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Firenze







PRESENTAZIONE

Il d.l. 83/2012 (“sviluppo”) e la sua legge di conversione, legge 134/2012, introducono molte importanti novità nella legge fallimentare. Il **concordato con continuità aziendale**, al quale era stato dedicato l’edizione 2010 del Corso, assume specifica valenza normativa e diventa una sorta di “sottotipo” di concordato preventivo, con regole speciali volte a favorire la continuazione dell’attività (la possibilità di pagare anche i creditori anteriori al ricorso, di imporre una dilazione anche ai creditori prelatizi; regole particolari volte ad evitare che le imprese in concordato siano escluse dal circuito degli appalti pubblici).

Ma la riforma del 2012 non è solo questo. Essa prevede nuove norme in materia di finanziamenti (prededucibili) nel corso del concordato e in vista dell’accordo di ristrutturazione; il riconoscimento del diritto dell’impresa di sciogliersi dai **contratti pendenti**, prima prerogativa del solo curatore fallimentare; un possibile **percorso a X** (o Y) tra concordato preventivo e accordo di ristrutturazione; una nuova fattispecie penale e, soprattutto, quella che è la vera e straordinaria novità, che qualifica l’intero impianto della legge fallimentare: il **ricorso per concordato “in bianco”**.

Si prevede ora, così, che si possano ottenere immediatamente effetti protettivi – che retroagiscono di tre mesi per le ipoteche giudiziali – depositando un ricorso con riserva di depositare successivamente il piano, la proposta e i documenti previsti dalla legge. È un enorme avvicinamento a quello che altri ordinamenti già conoscono, una sorta di “richiesta di protezione”, depositata la quale il tribunale si limita a rilasciare, se richiesto, alcune autorizzazioni al compimento di atti particolarmente urgenti.

Tra questi atti, la concessione di finanziamenti: la riforma del 2012 completa, così, il quadro che già era stato arricchito da recenti innovazioni, affrontate nell’edizione 2011 del Corso. Ai **finanziamenti-ponte** fatti anteriormente al concordato o al deposito dell’accordo di ristrutturazione (o della sua proposta), ora possibili anche se fatti dai soci, si affiancano i **finanziamenti autorizzati dal tribunale**, erogati dopo la domanda di concordato – anche “in bianco” – o la proposta di accordo e, quindi, definitivamente qualificati come prededucibili già nel momento della loro erogazione, senza rischi di riqualificazioni successive.

Il Tribunale, ancora, può autorizzare il **pagamento dei creditori anteriori**, se questo è essenziale per la continuità aziendale. In questo caso, come per i finanziamenti post-concordato, è necessario presentare una specifica **attestazione del professionista**, il cui ruolo nella crisi d’impresa si arricchisce ancora.



*Riconoscendo l'importanza del professionista, il d.l. 83/2012 prevede ora rigorosi requisiti di indipendenza e significative sanzioni penali per il reato di **falso in attestazioni e relazioni** (art. 236-bis l. fall.).*

*La legge, infine, prevede una norma specifica volta a coordinare il **regime del capitale sociale** come stabilito dal codice civile e i meccanismi di composizione negoziale della crisi, contribuendo a risolvere un tema fonte di grande incertezza e rischio per amministratori e sindaci delle società in difficoltà.*

Il corso

Nel corso si affrontano i moltissimi problemi applicativi che sorgono dalle nuove norme: a quali condizioni è possibile e utile ricorrere alla protezione data dal deposito del ricorso "in bianco"; come si devono comportare l'imprenditore o gli organi della società e i loro professionisti e consulenti, ma anche i creditori, nelle situazioni di crisi dell'impresa; le condizioni e i limiti del ricorso a finanziamenti e pagamenti autorizzati; le modalità di redazione delle nuove relazioni di attestazione previste dalla legge.

*Il Corso, organizzato con il **CSM - Consiglio Superiore della Magistratura**, formazione decentrata, ha ricevuto il patrocinio dell'**Ordine degli Avvocati di Firenze** e dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze**, con la collaborazione della **Fondazione per la Formazione Forense** e della **Fondazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze**, e vede altresì la collaborazione di **Turnaround Management Association - TMA Italia**.*

I materiali

I materiali sono articolati in tre parti. Essi sono formati da una selezione di materiali editi, e da molti materiali inediti, nonché molte note redatte appositamente. Nelle prime due parti i materiali sono suddivisi in maniera corrispondente agli argomenti trattati nei due giorni del corso. La terza parte invece contiene una prima rassegna di giurisprudenza intervenuta dopo l'entrata in vigore della riforma.

*La **parte I**, relativa alla giornata del 15 novembre, è pertanto dedicata ai temi del capitale sociale e a quello della corretta gestione societaria, ai piani di risanamento attestati, agli accordi di ristrutturazione dei debiti, al percorso a X (o Y) fra concordato e accordo di ristrutturazione dei debiti, ai requisiti del professionista, agli aspetti penali e a quelli fiscali.*

Anzitutto, in relazione ai temi del capitale sociale e a quello della corretta gestione societaria di fronte alla crisi d'impresa, oltre ad alcuni contributi dottrinali, questa parte dei materiali contiene una prima bozza di massima a cura dell'Osservatorio Societario del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato. In relazione ai piani di risanamento attestati, oltre ad un contributo dottrinale, la raccolta contiene anche un estratto delle nuove Linee guida per il finanziamento alle imprese in crisi (ancora in corso di



elaborazione). Inoltre, in relazione alla nuova possibilità di muoversi seguendo un percorso ad X (o Y) tra concordato preventivo e accordo di ristrutturazione sono dedicati alcuni materiali tratti da un caso reale. Molti contributi dottrinali e documenti sono infine raccolti in relazione agli altri temi trattati nella prima giornata del corso.

*La **parte II**, relativa alla giornata del 29 novembre, è suddivisa in due macro-sezioni: la prima è dedicata alle innovazioni in materia di concordato preventivo; la seconda è dedicata al concordato preventivo con continuità aziendale.*

In relazione alla prima di queste due sezioni sono principalmente presentati documenti tratti da casi reali. In relazione alla seconda sezione, invece, molti contributi dottrinali e pronunzie giurisprudenziali si affiancano ai documenti tratti da casi reali o ad esempi (per quanto riguarda, in particolare, la relazione del professionista).

*La **parte III**, che vale per entrambe le giornate, è infine dedicata alla giurisprudenza intervenuta successivamente all'entrata in vigore delle norme introdotte con il pacchetto "sviluppo". Ad una breve scheda di presentazione iniziale seguono circa venti pronunzie.*

Nota sui materiali

Tutti i materiali © 2012 Università di Firenze o del rispettivo titolare.

I proventi del Corso vanno esclusivamente a beneficio dell'Università. In particolare, il Corso serve a sostenere il Dipartimento di Scienze giuridiche, mediante il finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per giovani studiosi, il mantenimento e il miglioramento della biblioteca di Dipartimento e per altre attività scientifiche.

I materiali sono parte integrante di questo Corso: vi preghiamo di non diffonderli. Chi fosse interessato potrà sempre farne richiesta al Dipartimento, all'indirizzo nuovodirittofallimentare@unifi.it.



Università degli studi di Firenze
Dipartimento di diritto privato e processuale

Corso di perfezionamento “Il Nuovo Diritto Fallimentare”

Direzione scientifica
Lorenzo Stanghellini e Ilaria Pagni
con la collaborazione di Andrea Zorzi e Leonardo Giani

CRISI D'IMPRESA E CONTINUITA' AZIENDALE

15 E 29 NOVEMBRE 2012

PARTE I

PRIMA GIORNATA

INTRODUZIONE ED ASPETTI GENERALI

Crisi d'impresa e continuità aziendale: spunti di riflessione	I-1
<i>Nuovi incentivi per la regolazione concordata della crisi d'impresa</i> , di MASSIMO FABIANI, in corso di pubblicazione su <i>Corriere giuridico</i> 11/2012	I-6
<i>La generale intensificazione dell'automatic stay</i> , di FEDERICO ROLFI, in <i>IlFallimentarista.it</i> , Focus e approfondimenti del 3 agosto 2012.....	I-23
<i>Linee guida del Tribunale di Milano</i> Verbale del Plenum tenuto in data 20 settembre 2012	I-36
<i>Orientamenti ed istruzioni del Tribunale di Monza</i> Verbale del Plenum tenuto in data 9 ottobre 2012.....	I-42



PRIMA UNITÀ FORMATIVA

CAPITALE SOCIALE, CRISI D'IMPRESA E CORRETTA GESTIONE SOCIETARIA

Capitale sociale e organi sociali: spunti di riflessione	I-44
<i>Tutela dell'integrità del patrimonio sociale e scelta dello strumento più idoneo - Corretta gestione societaria. Estratto dalla bozza delle Linee Guida per il finanziamento alle imprese in crisi (II Edizione, in corso di elaborazione)</i>	
	I-46
La disciplina del capitale sociale: l'impedimento della causa di scioglimento	
<i>Disciplina della riduzione del capitale per perdite e concordato preventivo, nota a Trib. Ancona, 12 aprile 2012 (Novedil), di TOMMASO ARIANI, in corso di pubblicazione su Fallimento (12/2012)</i>	
	I-50
<i>Crisi d'impresa e disciplina degli obblighi di mantenimento del patrimonio netto, bozza di massima a cura dell'Osservatorio Societario del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato</i>	
	I-64
Il ruolo e i doveri degli organi sociali di fronte alla crisi	
<i>La gestione dell'impresa di fronte alla crisi tra diritto societario e diritto concorsuale, di PAOLO MONTALENTI, in Rivista di diritto societario 4/2011</i>	
	I-69
<i>Governo societario e prevenzione della crisi, di NICCOLÒ ABRIANI, relazione al VI Congresso Italo Spagnolo di Diritto Commerciale svoltosi in data 25-26 ottobre 2012</i>	
	I-79
Esempio di delibera ai sensi dell'art. 152 l. fall.	
<i>Sigma s.r.l., determinazione del liquidatore relativa alla domanda per ammissione alla procedura di concordato preventivo</i>	
	I-98

SECONDA UNITÀ FORMATIVA

IL PIANO DI RISANAMENTO ATTESTATO

Dal piano "ragionevole" al piano "fattibile": spunti di riflessione	I-100
--	-------



<i>I piani attestati ex art. 67, terzo comma, lett. d): luci ed ombre a seguito del decreto "sviluppo", nota a cura di FRANCESCO D'ANGELO</i>	I-103
<i>L'oggetto dell'attestazione del piano. L'attestazione sottoposta a indicazioni cautelative e l'attestazione condizionata. Estratto dalla bozza delle Linee Guida per il finanziamento alle imprese in crisi (II Edizione, in corso di elaborazione)</i>	I-115

TERZA UNITÀ FORMATIVA

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Le novità in tema di accordi di ristrutturazione: spunti di riflessione	I-119
<i>Gli accordi di ristrutturazione dei debiti dopo la riforma del 2012, di STEFANO AMBROSINI, in Fallimento, 2012, 1137</i>	I-123

QUARTA UNITÀ FORMATIVA

IL PERCORSO A X O Y TRA ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE E CONCORDATO PREVENTIVO

Il percorso a X o Y: spunti di riflessione	I-135
Materiali da un caso reale: il caso Ypsilon	
<i>Verbale ai sensi dell'art. 152 l.fall.</i>	I-139
<i>Prima istanza</i>	I-142
<i>Memoria integrativa</i>	I-149
<i>Decreto (29 ottobre 2012)</i>	I-151

QUINTA UNITÀ FORMATIVA

REQUISITI DEL PROFESSIONISTA

Il professionista e i nuovi requisiti di indipendenza: spunti di riflessione	I-153
<i>Ruolo e responsabilità dell'esperto. L'indipendenza e il richiamo alla disciplina sui sindaci, di VALENTINO LENOCI, in Il Fallimentarista.it, Focus e approfondimenti del 3 agosto 2012</i>	I-157



SESTA UNITÀ FORMATIVA

ASPETTI PENALI

Aspetti penali: spunti di riflessione	I-163
<i>Spunti sull'art. 236-bis, nota a cura di LUIGI FOFFANI</i>	I-165
<i>Il ruolo dell'attestatore e la nuova fattispecie penale di "falso in attestazioni e relazioni", di FRANCESCO MUCCIARELLI, in Il Fallimentarista.it, Focus e approfondimenti del 3 agosto 2012</i>	I-168
<i>Trib. Rovereto, 12-1-2012: condanna di un attestatore per occultamento posta attiva</i>	I-173

SETTIMA UNITÀ FORMATIVA

ASPETTI FISCALI

Il trattamento fiscale dell'accordo di ristrutturazione e del piano di risanamento attestato: spunti di riflessione	I-197
Art. 33 D.L. 83/2012, convertito con L. 134/2012.....	I-200
Art. 88 TUIR, così come modificato dall'art. 33 D.L. 83/2012.....	I-208
Art. 101 TUIR, così come modificato dall'art. 33 D.L. 83/2012.....	I-211
<i>D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito – Accordo di ristrutturazione art. 182-bis della legge fallimentare: la sopravvenienza attiva nel bilancio del debitore, di FLAVIO DEZZANI e LUCA DEZZANI, in Il Fisco n. 30 del 23 luglio 2012,</i>	I-213
<i>D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito – Novità in materia di accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati, di SANDRO CERATO e MICHELE BANA, in Il Fisco n. 30 del 23 luglio 2012,</i>	I-219
<i>Sopravvenienze attive esenti anche negli accordi di ristrutturazione dei debiti, di GIULIO ANDREANI e ANGELO TUBELLI, in Corriere Tributario 29/2012,</i>	I-230
<i>Come cambia la fiscalità della crisi d'impresa con il decreto "crescita", di GIULIO ANDREANI e ANGELO TUBELLI, in Corriere Tributario 34/2012</i>	I-241
<i>Accordi di ristrutturazione del debito e modifiche alla disciplina del reddito d'impresa, di ANGELO CONTRINO, in Corriere Tributario, n. 35/2012</i>	I-252
<i>Circolare Agenzia Entrate n. 8/E del 13 marzo 2009</i>	I-261



PARTE II

SECONDA GIORNATA

OTTAVA UNITÀ FORMATIVA

LE INNOVAZIONI IN MATERIA DI CONCORDATO PREVENTIVO

Il concordato con riserva o “in bianco”: spunti di riflessione	II-1
<i>Speciale D.L. Sviluppo - Il concordato in bianco</i> , di LUCIANO PANZANI, in <i>Il Fallimentarista.it</i> , Focus e approfondimenti del 14 settembre 2012	II-5
La gestione prima dell'ammissione: gli obblighi informativi, l'ordinaria amministrazione e le autorizzazioni al compimento di atti urgenti: spunti di riflessione.....	II-18
<i>“Extraordinary Acts in Bankruptcy Procedures: The American Standard”, schema della relazione dell'Hon. Charles G. Case II</i>	
<i>(originale in inglese)</i>	II-22
<i>(traduzione in italiano)</i>	II-30
<i>Gestione dell'impresa successiva alla presentazione della domanda ex art. 161, comma 6°. Estratto dalla bozza delle Linee Guida per il finanziamento alle imprese in crisi (II Edizione, in corso di elaborazione)</i>	I-40
Gli obblighi informativi nella giurisprudenza: rinvio alla Parte III “La giurisprudenza post-riforma”	
Materiali da quattro casi reali: nota introduttiva	II-43
1) Un caso di domanda veramente “in bianco” (Alfa)	
<i>Domanda di concordato Alfa.....</i>	II-46
2) Un caso di domanda con informazioni, con richiesta di autorizzazioni (Beta)	
<i>Domanda di concordato Beta.....</i>	II-50
<i>Istanza ai sensi degli art. 161, 182-quinquies e 186-bis l. fall Beta.....</i>	II-56
<i>Attestazione prezzi di vendita Beta</i>	II-61



3) *Un caso di domanda con ampie informazioni (Gamma)*

<i>Domanda di concordato Gamma</i>	II-71
<i>Decreto di ammissione Gamma</i>	II-89

4) *Il caso Richard Ginori 1735*

<i>Domanda di concordato Richard Ginori 1735</i>	II-91
<i>Comunicato-stampa 26 ottobre 2012</i>	II-125
<i>Comunicato-stampa 29 ottobre 2012</i>	II-127

NONA UNITÀ FORMATIVA

IL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

Il concordato con continuità aziendale e il relativo piano:

spunti di riflessione	II-128
<i>Concordato con continuità aziendale: la fattispecie, appunto per la discussione di LORENZO STANGHELLINI</i>	II-130
<i>Contenuti e fattibilità del piano di concordato preventivo alla luce della riforma del 2012, di STEFANO AMBROSINI, in Il Caso.it, Documento 306/2012 del 21 agosto 2012</i>	II-132
<i>Il piano di cassa del concordato con esercizio diretto dell'impresa, nota a cura di FRANCESCO MICHELOTTI</i>	II-141
<i>Piano di continuità: il punto di vista della funzione restructuring interna alla banca, estratto da presentazione di LUCIA SAVARESE e ANDREA GIUDICI</i>	II-152
<i>Un esempio di piano di concordato in continuità: estratto dal piano Omega s.r.l.</i>	II-165

Il finanziamento dell'impresa in concordato e i pagamenti "autorizzati": spunti di riflessione

<i>I finanziamenti bancari alle imprese in crisi nei nuovi articoli 182 quater e 182 quinquies, di STEFANO AMBROSINI, in IlFallimentarista.it, Focus e approfondimenti del 13 settembre 2012</i>	II-174
<i>Un caso di autorizzazione al pagamento: Parmatour</i>	
Trib. Parma, 28-2-2004, con nota di ADRIANO PATTI	II-186
<i>Un caso di mancata autorizzazione al pagamento: Eurosak</i>	
Trib. Lucca, 17-12-2011	II-192

Il trattamento dei prelatizi: spunti di riflessione

<i>Concordato con continuità aziendale e creditori con prelazione, appunto per la discussione di LORENZO STANGHELLINI</i>	II-199
---	--------



<i>Il trattamento dei crediti privilegiati nel concordato preventivo</i> , di GIUSEPPE BOZZA, in <i>Il Fallimento</i> 04/2012	II-202
<i>Cass. 8-6-2012, n. 9373: apporto del terzo e rispetto dell'ordine delle cause legittime di prelazione</i>	II-220
<i>Trib. Monza, 4-10-2011 (Lonati): decisione su classi, voto dei prelatizi e prelazione inesistente</i>	II-224
<i>Trib. Monza, 7-10-2011 (Lonati-bis): chiarimento del precedente decreto su classi, voto dei prelatizi e prelazione inesistente</i>	II-229
Relazione del professionista nel concordato con continuità aziendale: spunti di riflessione	II-231
<i>Esempio di attività di due diligence aziendale al fine di attestare la veridicità dei dati di partenza</i>	II-234
<i>Esempio test di impairment sulla tenuta del valore delle partecipazioni e dell'avviamento</i>	II-265
<i>Esempio di attività di verifica delle assunzioni di piano industriale e finanziario</i>	II-280
La prosecuzione e lo scioglimento di contratti anteriori. La partecipazione a gare per l'assegnazione di contratti pubblici: spunti di riflessione	II-309
<i>Il contratti in corso di esecuzione nel concordato: l'art. 169-bis l. fall.</i> , di BRUNO INZITARI, in <i>Il Fallimentarista.it</i> , Focus e approfondimenti del 3 agosto 2012	II-313
<i>La risoluzione del contratto nel concordato con continuità aziendale</i> , nota a cura di NICCOLÒ OPPOLITI.....	II-318
<i>Il concordato preventivo di imprese fornitrici della pubblica amministrazione</i> , di PAOLO PIZZA, in <i>Il Fallimentarista.it</i> , Focus e approfondimenti del 3 agosto 2012	II-324

PARTE II

LA GIURISPRUDENZA POST-RIFORMA

La giurisprudenza post-riforma: scheda di presentazione	III-1
<i>Trib. Modena, 14-09-2012</i>	
Obblighi informativi e definizione atti di straordinaria amministrazione, richiesta prospetto delle operazioni oltre i 10mila euro	III-4
<i>Trib. Velletri, 18-09-2012</i>	



Verifica presupposti di ammissibilità del concordato “in bianco”, specifica obblighi informativi, riferimento a straordinaria amministrazione e pagamenti oltre i 50mila euro.....	III-5
<i>Trib. Lecco, 19-09-2012</i>	
Domanda “in bianco”, concessione di un termine di 90 giorni, richiesta di notizie su pignoramenti e istanze di fallimento.....	III-9
<i>Trib. Pisa, 19-09-2012</i>	
Ammissione di domanda “in bianco” e disposizione di obblighi informativi.....	III-11
<i>Trib. Pordenone, 19-09-2012</i>	
Ammissione domanda di concordato “in bianco” con riserva di provvedere su un’istanza di fallimento già pendente e spostamento della relativa udienza	III-13
<i>Trib. Verona, 20-09-2012</i>	
Obblighi informativi, presupposti per la concessione dell’autorizzazione al compimento di atti straordinaria amministrazione, richiesta elenco creditori.....	III-14
<i>Trib. Milano, 21-09-2012</i>	
Ammissione domanda di concordato “in bianco” senza la disposizione di alcun obbligo informativo	III-17
<i>Trib. Asti, 24-09-2012</i>	
Domanda “in bianco” per concordato di gruppo con la prefigurazione della possibile uscita verso un accordo ristrutturazione dei debiti.....	III-18
<i>Trib. La Spezia, 25-09-2012</i>	
Obblighi informativi, nomina di due ausiliari esperti affinché assistano il Tribunale e riferiscano al Giudice Delegato.....	III-21
<i>Trib. Bolzano, 25-09-2012</i>	
Verifica dei presupposti di ammissibilità di domanda “in bianco” presentata in pendenza di una procedura di fallimento e obblighi informativi,.....	III-23
<i>Trib. Mantova, 27-09-2012</i>	
Ammissione di domanda “in bianco” con concessione di 90 giorni e negazione della sospensione di contratti richiesta ai sensi dell’art. 169-bis.....	III-26
<i>Trib. Arezzo, 02-10-2012</i>	
Richiesta chiarimenti e concessione di autorizzazione a scioglimento da contratto richiesto ai sensi dell’art. 169-bis	III-31
<i>Trib. Arezzo, 02-10-2012</i>	



Autorizzazione al compimento di atto di straordinaria amministrazione (i.e. la prosecuzione di un contratto estimatorio)	III-33
<i>Trib. Arezzo, 03-10-2012</i>	
Domanda di concordato “in bianco”, richiesta obblighi informativi con indicazione degli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione	III-34
<i>Trib. Verona, 03-10-2012</i>	
Ammissione domanda “in bianco” con concessione di 60 giorni, obblighi informativi e richiesta di depositare immediatamente elenco creditori.....	III-36
<i>Trib. Arezzo, 04-10-2012</i>	
Autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione.....	III-37
<i>Trib. Crotone, 04-10-2012</i>	
Competenza territoriale in relazione a una domanda di concordato “in bianco”, obblighi informativi ogni 15 giorni	III-39
<i>Trib. Terni, 12-10-2012</i>	
Domanda “in bianco” per concordato di gruppo con continuità aziendale, possibile uscita verso un accordo di ristrutturazione, concessione di un termine di 120 giorni, obblighi informativi e altre varie questioni	III-43
<i>Trib. Parma, 17-10-2012</i>	
Ammissione di domanda di concordato “in bianco”, obblighi informativi e nomina di un ausiliare affinché assista il Tribunale e riferisca al Giudice Delegato	III-49
<i>Trib. Firenze, 17-10-2012</i>	
Rigetto istanza di fallimento, ammissione di domanda “in bianco” con concessione di un termine di 90 giorni, richiesta autorizzazione per tutti gli atti sopra i 10mila euro,	III-52